

Alla c.a. Sig. Sindaco Dott. Marco Cavicchioli
e p.c. all'assessore competente



MOZIONE

OGGETTO: Impegno a regolarizzare la situazione della Società Seab S.p.A. affidataria dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.

PREMESSO CHE:

il Consorzio di Smaltimento dei Rifiuti Urbani dell'Area Biellese, siglabile "Co.s.r.a.b." di cui fanno parte 82 Comuni della Provincia di Biella, è un ente dotato di personalità giuridica e svolge tutte le funzioni di governo di bacino e di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, secondo la disciplina di settore, il Piano regionale e il Programma provinciale gestione dei rifiuti (cfr. art. 2, Statuto Co.s.r.a.b.);

- la Società Ecologica Area Biellese S.p.A., siglabile "S.E.A.B." S.p.A. è nata dalla scissione parziale e proporzionale del Consorzio ed è partecipata dagli 82 Comuni della Provincia di Biella;
- in conformità con il principio della separazione delle funzioni di governo da quelle di gestione operativa sancito dall'art. 11, comma 15, della L.R. Piemonte n. 24/ 2002 e in virtù della deliberazione della Giunta Regionale 19/05/2003 n. 64-9402, il Consorzio ha ceduto il proprio ramo operativo alla società di nuova costituzione SEAB, società per azioni interamente a capitale pubblico;
- SEAB si è sostituita a Co.s.r.a.b. nello svolgimento di quei servizi che sino a quel momento erano espletati direttamente dal Consorzio, come la **raccolta ed il trasporto dei rifiuti e lo smaltimento di rifiuti** urbani a frazioni separate raccolte in modo differenziato, di rifiuti assimilabili agli urbani, di rifiuti speciali, tossici e nocivi;
- ancora ai primi mesi del 2016 si rileva come **non esistano atti consorziali di affidamento a SEAB della gestione dei servizi svolti** (direttamente o per il tramite di appaltatori) dal Consorzio né **convenzioni** che definiscano la durata dell'affidamento e dettino i profili di regolamentazione del rapporto, anche ai fini delle opportune valutazioni di convenienza alla luce dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità del servizio;
- nel 2004 è stata redatta la **bozza di contratto di servizio** da parte del Consorzio, ente associativo di tutti i Comuni soci, (v., prima, la deliberazione del C.d.A. n. 03 del 23/03/ 2004 di semplice presa d'atto della bozza predisposta dal Direttore; poi, la deliberazione

del C.d.A. n. 09 del 21/05/2004 di approvazione della bozza di contratto di servizio per anni 10 e cioè dall'1/01/2004 sino al 31/12/2013 e la deliberazione del C.d.A. n. 18 del 29/09/2004 di nuova approvazione), **di cui però non è mai avvenuta l'effettiva stipulazione.**

Considerato che:

- per l'affidamento *in house* di un servizio ad una società esterna, devono ricorrere congiuntamente le seguenti condizioni:
 - a) destinazione prevalente;**
 - b) partecipazione pubblica totalitaria;**
 - c) controllo analogo.**
- al tempo dell'affidamento dei servizi a SEAB viene accertata l'insussistenza delle condizioni legittimanti il ricorso all'*in house providing* che altresì esclude già di per sé che SEAB attualmente possa svolgere legittimamente i servizi in questione, dal momento che la sua gestione si è prolungata senza soluzione di continuità fino ad oggi;
- per quanto la società abbia nel corso del tempo adottato significative modifiche statutarie verso il modello *in house*, non risulta sanante ai fini della legittimità dell'affidamento, in quanto si ritiene non sussistano sufficienti strumenti di controllo da parte dell'ente pubblico tali da integrare perfettamente il requisito del c.d. "**controllo analogo**";
- l'orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti sancisce che "*l'affidamento di un servizio deve essere preceduto dal contratto di servizio al fine di stabilire il tipo di servizio affidato, le modalità e i tempi di svolgimento dello stesso e quantificare i costi del servizio*" e pertanto perché possa reputarsi legittimo l'affidamento, è necessario che siano definiti in maniera puntuale e chiara i seguenti elementi:
 - o l'oggetto (tipologia di servizio affidato);
 - o la durata dell'affidamento;
 - o le modalità e i tempi di svolgimento del servizio;
 - o i costi del servizio.

VALUTATO CHE:

- allo stato attuale risulta che i rapporti tra gli enti partecipanti e la società partecipata si svolgano sulla base di prassi diverse per ciascun Comune;
- il 21 gennaio 2016 il Tribunale di Biella, ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, emette un Decreto di giudizio nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore delegato della Società Ecologica Area Biellese – SEAB S.p.A. Nel Decreto si imputano diversi reati tra cui quelli derivanti dalla situazione di irregolarità dei rapporti tra Seab e il Co.s.r.a.b. e i reati contestati in un arco temporale che va dal 2010 al 2015: abuso d'ufficio, tentata concussione, molestie, violenza privata e indebita induzione;
- nell'assemblea Co.s.r.a.b. del 15 ottobre 2015 tutti i Comuni consorziati sono venuti ufficialmente a conoscenza delle situazioni di irregolarità ed illegittimità in cui opera Seab;
- a seguito dell'interrogazione regionale n. 777 "*S.E.A.B. di biella, società affidataria dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti senza una convenzione che ne*

specifichi i costi” presentata dal Consigliere Gianpaolo Andrissi, la Regione Piemonte, nota prot. 1807 del 15/12/2015, ha inviato al Co.s.r.a.b. (quale Ente di Governo e di territorio) la richiesta di informazioni in merito all’affidamento del servizio a Seab, nonché in merito alla sussistenza ed allo stato di procedimenti giudiziari di natura penale relativi alla medesima società. Ad oggi da parte di Seab non è pervenuta alcuna risposta;

- il 15/10/2015 l’Unione dei Comuni della Pianura Biellese rimarca l’assoluta mancanza di trasparenza attraverso una richiesta scritta al Presidente di Co.s.r.a.b. e all’assemblea: *“Si ritiene che si debba procedere celermente e per gradi al fine di regolamentare il rapporto SEAB-COSRAB e verificare tutti i costi. Dobbiamo capire se i costi applicati sono congrui.”*. Propongono la stipula di un **contratto di servizio** e la modifica dello Statuto di SEAB;
- recentemente il Comune di Montalciata ha inviato a tutte le amministrazioni consorziate una Bozza di Contratto di Servizio per cercare di sistemare la grave situazione di irregolarità;
- il servizio di affidamento a Seab per la gestione dei servizi si stima possa valere dai 16 ai 20 milioni/anno. La procura di Biella sta attualmente indagando sui costi delle tariffe: pare che l’effettivo pagato dai cittadini si molto più caro rispetto alle cifre stimate;
- a inizio febbraio 2016 Confcommercio accusa Biella di avere le **tariffe più alte del Piemonte**. Infatti la spesa media è di **207 euro ad abitante**, rispetto a Torino in cui la spesa media per abitante è **119 euro**. Confcommercio afferma che sia *“per motivi di inefficienza amministrativa”: nel caso di Biella la spesa storica è di circa 9,4 milioni di euro mentre per il fabbisogno standard della città sarebbero sufficienti 7 milioni di euro”*.

Il Consiglio comunale impegna la Giunta comunale,

1. affinché il Comune di Biella, che detiene la maggior parte delle quote di partecipazione nel Co.s.r.a.b., si faccia immediato promotore della modifica dello Statuto della Società Seab affinché possa divenire a tutti gli effetti una società in house providing, con relativa possibilità di svolgere il controllo analogo da parte del Consorzio;
2. affinché il Comune di Biella sia parte attiva per mettere nelle condizioni il Co.s.r.a.b. e Seab di redigere e sottoscrivere il Contratto di Servizio, specificando puntualmente i costi dei servizio, le modalità ed i tempi di svolgimento, e la durata dello stesso;
3. di costituirsi parte civile nei processi su cui sta indagando la Procura di Biella, soprattutto quelli in cui viene configurato il danno erariale a carico dei cittadini.

Il gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle Biella

Antonella Buscaglia
Giovanni Rinaldi

BIELLA, lì 18/02/2016